

Cultura e Spettacoli

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it

Una notte fra le mappe fuori dalle aule

L'evento. Oggi dalle 18 alle 23 al centro commerciale Oriocenter laboratori e incontri con esperti e geografi. L'iniziativa dell'Università degli Studi. Un insolito tour alla torre di coordinamento dello scalo aeroportuale

ALICE BASSANESI

Non è più solo la materia che si studia sui libri di scuola in modo schematico e mnemonico. La geografia, oggi, è molto di più: significa ragionare e capire i fenomeni del territorio, anche attraverso l'utilizzo di una nuova cartografia che fa delle nuove tecnologie e della partecipazione alcuni dei suoi punti di forza. Anche da questi presupposti nasce la proposta dell'Università degli studi di Bergamo in occasione della «Notte europea della geografia. Dalla "cartina" al centro commerciale», l'iniziativa promossa da Eugeo (European Association of Geographical Societies), da Agei (Associazione geografi italiani), e dal Comitato italiano Ugi (Unione geografica internazionale). La manifestazione, che arriva a Bergamo per la prima volta, prevede un insieme di eventi che coinvolgono team, laboratori, associazioni e appassionati di viaggi e turismo a partire dalle 18 di oggi.

Una nuova visione della materia

«La geografia - spiega la professoressa Emanuela Casti, direttore del Centro studi del territorio che si è occupata del coordinamento della manifestazione - è qualcosa di diverso rispetto a ciò che si pensa comunemente. La geografia descrittiva che si insegna a scuola lascia spazio, in ambito universitario già da diverso tempo, alla materia che non si limita a descrivere soltanto il territorio, ma lo analizza e cerca di dare risposte ai fenomeni che vengono evidenziati proprio sul territorio».

Una nuova visione da promuovere. «Abbiamo deciso - continua - di non aprire le porte dell'Università per quest'evento ma di andare in un luogo come Oriocenter e metterci in mezzo alla gente per raccontare questa geografia rinnovata secondo due direzioni: da una parte l'analisi e il trovare la



L'immagine che campeggia sul manifesto della manifestazione «Notte europea della Geografia» organizzata dall'Università degli Studi

ragione di determinati fenomeni sul territorio, dall'altra un nuovo modo di approcciarsi alla cartografia, non più solo attraverso le cartine». In modo provocatorio i geografi hanno voluto far uscire la geografia dalle aule per portarla in un luogo tipico della mondializzazione ormai diventato uno spazio plurifunzionale.

«Un iperluogo - sottolinea Casti - che rappresenta una nuova socialità, una nuova forma del vivere quotidiano contemporaneo. Uno spazio che deve dialogare con gli altri spazi, per esempio quelli urbani, che intercetta e coagula varie forme di mobilità (aerea, automobilistica, pedestre), degli abitanti (cittadini, turisti, pendolari e migranti) nel segno dello shopping, dello svago, del lavoro, dei servizi e delle attività



Il gruppo dei geografi che intervverrà a Oriocenter

culturali prospettandosi nodo di una nuova reticolarità urbana di Bergamo e del suo territorio».

L'appuntamento vuole quindi avvalersi di differenti forme comunicative per mostrare il ruolo della geografia nell'analisi delle trasformazioni urbane mediante i sistemi di mapping. «La cartina - conclude Casti - era la fedele riproduzione del territorio. Oggi però la nostra realtà è cambiata, funzioniamo in rete, attraverso contatti digitali che si giocano attraverso connessioni e mobilità. Le nuove tecnologie però ci permettono di superare lo strumento della carta statica e con pochi elementi fissi per arrivare a piattaforme Web Gis, che consentono la rappresentazione del territorio anche attraverso la partecipazione. Nasce così un nuovo tipo di

carta aperta e multimediale che può funzionare anche arricchita da pop up, video e fotografie». Nuovi modelli cartografici che saranno esposti nell'area food del nuovo polo di Oriocenter oggi dalle 18,30 alle 22 nello spazio «Geo-Visioni»; sempre alle 18,30 in una delle sale di Uci Cinemas, avrà inizio la tavola rotonda «Il centro commerciale è uno spazio pubblico?» con la partecipazione di amministratori del territorio e geografi di atenei italiani. Dalle 18 alle 22 sarà possibile partecipare a un laboratorio di applicazione del webmapping rivolto a studenti, turisti e visitatori. Infine dalle 22 alle 23 è programmata l'escursione «Bergamo a più velocità: dal paesaggio dei magredi a quello dei parcheggi», un itinerario da Oriocenter all'aeroporto, che si concluderà accedendo alla torre di coordinamento dello scalo.

150 anni dell'Ateneo

L'appuntamento è inserito nelle manifestazioni per i festeggiamenti dei 50 anni dell'ateneo bergamasco, «un'occasione importante - sottolinea il rettore dell'Università, Remo Morzenti Pellegrini - di divulgazione, espressione perfetta di quella che è la terza missione dell'Università, il racconto sul territorio della materia e degli studi fatti in ateneo».

Un'operazione condivisa con partner importanti (tra cui Visit-Bergamo, Oriocenter, Fondazione Pesenti, Provincia di Bergamo, Sacho). «Il progetto culturale di Oriocenter - spiegano Giancarlo Bassi, presidente di Oriocenter e Giorgio Ghilardi, consulente del progetto culturale che riguarda il centro - si arricchisce con quest'iniziativa. Continueremo a impegnarci in questo senso per trasformare in iperluogo quello che fino a qualche anno fa veniva definito solo un nonluogo».